

ROBERTO LORUSSO

DECIDIAMO INSIEME



IL PERCHÈ E IL COME
DELLA DEMOCRAZIA
PARTECIPATIVA
E DELIBERATIVA

IÈUMÌ

Certificato di autenticità

Nome file: decidiamo insieme.pdf

Hash file: 15bcea24596d4f9ef4672985f0a7ef63a765178e6c3ed84f0efca4c493d2423f

Hash transazione: [0xcdd8e06e4ed3ac1130d5c79378eec86b8bb694060dba9410d939ffb838c4593b](#)

Caricamento: 2023-10-06 16:18:08 GMT+1

Certificazione: 2023-10-06 17:03:23 GMT+1



[Clicca qui per verificare](#)

IÈUMÌ

Questo file attesta l'autenticità del documento e l'avvenuta certificazione.
Il certificato è da considerarsi valido solo in combinazione con il file originale.

©IÈUMÌ 2023

Roberto Lorusso

Decidiamo insieme

Il perché e il come
della democrazia
partecipativa e deliberativa

PROPRIETA' LETTERARIA RISERVATA

Tutti i diritti letterari e di pubblicazione appartengono a Roberto Lorusso
Febbraio 2022 - Copyright © Roberto Lorusso, Via De Nicola, 1 - 70010 Valenzano –
Bari.

Per le finalità di beneficio sociale i testi contenuti in questo e-book, si possono liberamente riprodurre, tradurre, distribuire, diffondere in tutto o in parte ed in qualunque forma (stampa, digitale o altro) a condizione che:

- Si citi la fonte.
- Si citi l'autore.
- Non si modifichi l'opera
- Non si faccia dell'opera un uso a scopo di lucro o commerciale.

Roberto Lorusso

www.robetolorusso.it

|duc in altum|[®]
società benefit

INTRODUZIONE

La democrazia deliberativa è un approccio alla democrazia che pone particolare enfasi sulla discussione, sulla deliberazione collettiva e sulla partecipazione informata dei cittadini nelle decisioni politiche.

Invece di limitarsi a votare per rappresentanti o per proposte predefinite, la democrazia deliberativa mira a coinvolgere i cittadini in dibattiti aperti e riflessivi su questioni di interesse pubblico.

In un sistema di democrazia deliberativa, i cittadini sono incoraggiati a partecipare attivamente ai processi decisionali, a esprimere le loro opinioni, a ascoltare le argomentazioni degli altri e a cercare un consenso ragionato.

La democrazia deliberativa necessita di:

1. *Partecipazione informata*: I cittadini devono avere accesso a informazioni complete e obiettive sulle questioni in discussione, in modo che possano prendere decisioni basate su una comprensione solida e completa dei problemi.
2. *Discussione inclusiva*: Tutti i cittadini devono avere l'opportunità di partecipare ai dibattiti, indipendentemente dal loro background o dalle loro opinioni. L'obiettivo è garantire che una varietà di punti di vista venga presa in considerazione.
3. *Ascolto reciproco*: I partecipanti devono essere disposti ad ascoltare gli altri e a considerare argomentazioni diverse dalle proprie. Questo favorisce l'apertura al

cambiamento e alla revisione delle opinioni.

4. *Ragionamento pubblico*: Le decisioni sono basate su argomentazioni razionali e su una valutazione critica delle alternative. L'obiettivo è raggiungere un consenso che sia il risultato di un processo di pensiero collettivo.

5. *Rispetto reciproco*: I cittadini e gli amministratori pubblici devono trattarsi reciprocamente con rispetto, anche se hanno opinioni diverse. L'obiettivo è creare un ambiente di dialogo civile e costruttivo.

I VANTAGGI

La scelta di adottare una governance basata sulla democrazia partecipativa e deliberativa può portare una serie di vantaggi sia per l'intera giunta comunale, sia per l'intera comunità.

Prima di elencare i vantaggi è importante sottolineare che una governance partecipativa è un importantissimo strumento per promuovere una cultura democratica solida e resiliente all'interno della comunità.

Ecco alcuni dei principali vantaggi:

- Coinvolgere i cittadini nei processi decisionali aumenta la legittimità della leadership politica e la fiducia nella gestione delle questioni pubbliche.
- La partecipazione dei cittadini porta a una maggiore diversità di prospettive e idee, contribuendo a decisioni più informate e bilanciate.
- La democrazia partecipativa può contribuire a ridurre la polarizzazione politica, favorendo la collaborazione e il dialogo tra gruppi con opinioni diverse.
- Coinvolgere la comunità può portare a soluzioni più innovative e creative, grazie alle diverse prospettive e alle esperienze personali dei cittadini.
- Le decisioni prese con il coinvolgimento dei cittadini sono più suscettibili di essere accettate e sostenute dalla comunità, riducendo potenziali resistenze o conflitti.

- La democrazia partecipativa richiede un maggiore livello di responsabilità da parte dei leader e favorisce la trasparenza nelle decisioni prese.
- Quando i cittadini sono coinvolti nella definizione delle politiche, è più probabile che si impegnino nell'attuazione e nel successo di tali politiche.
- I cittadini hanno una conoscenza dettagliata delle esigenze e dei problemi locali, contribuendo a garantire che le politiche siano ben adattate alla realtà della comunità.
- La democrazia partecipativa può incentivare una maggiore partecipazione civica, incoraggiando i cittadini a prendersi cura della propria comunità.
- Coinvolgere i cittadini nei processi decisionali può contribuire a prevenire o mitigare i conflitti sociali, consentendo di affrontare le questioni in modo collaborativo.
- La partecipazione dei cittadini offre un'opportunità di apprendimento e crescita per la comunità nel suo insieme.
- La democrazia partecipativa permette di adattare e modificare le politiche in risposta alle mutate esigenze e alle nuove sfide che emergono nel tempo.

Tuttavia, è essenziale garantire che i processi siano inclusivi, trasparenti e ben strutturati per massimizzare i benefici di questo approccio.

PAURE E OSTACOLI

Purtroppo, nonostante tutti questi vantaggi, sindaci e assessori ne fanno a meno, in molti casi potremmo dire che sono terrorizzati. Perché hanno paura?

Ci possono essere diverse ragioni per cui alcuni sindaci e assessori potrebbero esitare nell'adottare una governance basata sulla democrazia partecipativa e deliberativa.

Ecco alcune delle possibili ragioni per questa esitazione:

- La democrazia partecipativa può portare a risultati meno prevedibili rispetto a un processo decisionale più centralizzato. Questa incertezza può preoccupare i leader che vogliono mantenere un maggiore controllo sulle decisioni.
- Molti leader potrebbero essere riluttanti a cambiare un modello di governo consolidato o tradizionale, specialmente se hanno familiarità con metodi più autoritari o gerarchici.
- L'implementazione di processi partecipativi richiede spesso una pianificazione e una gestione più complesse rispetto a decisioni prese unilateralmente. Questo può essere visto come un ostacolo.
- Alcuni amministratori potrebbero temere di perdere il controllo sulle decisioni o di vedere il loro potere ridimensionato in un contesto di democrazia partecipativa.
- Le strutture burocratiche esistenti potrebbero opporsi ai cambiamenti che mettono in discussione i loro ruoli o le loro responsabilità.

- L'implementazione di processi partecipativi può richiedere risorse aggiuntive, come tempo, formazione e tecnologie. Alcuni leader potrebbero preoccuparsi della disponibilità di queste risorse.
- Sindaco e giunta potrebbero temere che coinvolgere i cittadini in modo più diretto possa portare a critiche o opposizioni da parte di gruppi o individui insoddisfatti o dalla stessa maggioranza di governo.
- Diversi leader potrebbero avere una percezione negativa della partecipazione pubblica, vedendola come un ostacolo o un'interferenza nel processo decisionale.
- Alcuni leader potrebbero non avere esperienza o conoscenza sufficiente riguardo ai processi di democrazia partecipativa e possono sentirsi insicuri nel guidare tali iniziative.
- Alcuni politici potrebbero essere "influenzati" da pressioni di altolocati rappresentanti di partito o interessi speciali che esigono un modello decisionale più centralizzato.

È importante notare che queste preoccupazioni possono variare a seconda del contesto politico, della cultura locale e delle sfide specifiche affrontate dal sindaco e dai suoi assessori.

Superare queste preoccupazioni richiede spesso un impegno per l'educazione, la formazione e la dimostrazione dei benefici concreti della democrazia partecipativa.

Ma è anche possibile che alcuni leader politici desiderino praticare una governance per ottenere il consueto consenso a breve.

Questa mancanza di visione futura nella logica del bene comune e sostenibilità per le generazioni future è di fatto la causa più grave che non permette alla giunta comunale di adottare approcci di democrazia partecipativa e deliberativa.

Di fatto, alcuni leader temono che decisioni impopolari (dal loro punto di vista) prese attraverso processi partecipativi possano influenzare negativamente il loro sostegno elettorale.

Alcuni politici che sono fortemente orientati all'immagine pubblica temono che decisioni controverse prese attraverso processi partecipativi possano influenzare negativamente la loro reputazione.

In alcune situazioni, i leader possono ritenere erroneamente che decisioni immediate siano necessarie e che i processi partecipativi possano richiedere troppo tempo.

Alcuni leader possono avere dubbi sulla capacità dei cittadini di prendere decisioni informate e potrebbero temere che processi partecipativi portino a scelte subottimali.

Tuttavia, è importante notare che una governance basata sulla democrazia partecipativa non è necessariamente in conflitto con l'obiettivo di ottenere il consenso a breve termine se si è capaci di coinvolgere i cittadini con apposite ed innovative metodologie.

L'INTELLIGENZA COLLETTIVA

La democrazia deliberativa può essere implementata attraverso varie modalità, come dibattiti pubblici, forum di discussione online e in presenza, gruppi di lavoro e altro ancora. L'obiettivo è promuovere una partecipazione attiva dei cittadini che permetta l'utilizzo di una "*intelligenza collettiva*" per una proposizione deliberativa che miri al bene comune.

L'esercizio dell'intelligenza collettiva in un contesto di democrazia partecipativa e deliberativa è il modo più efficace per coinvolgere i cittadini nel processo decisionale e sfruttare la saggezza collettiva della comunità.

Ecco alcuni suggerimenti su come sviluppare una intelligenza collettiva:

- Utilizzare piattaforme digitali per coinvolgere i cittadini nel dibattito e nella raccolta di idee. Queste piattaforme possono facilitare la partecipazione di un vasto pubblico e permettere a tutti di esprimere le proprie opinioni.
- Organizzare assemblee di cittadini selezionati a caso per discutere e deliberare su questioni specifiche. Questo approccio promuove la partecipazione diretta e l'approfondimento delle questioni.
- Condurre sondaggi e questionari per raccogliere feedback e opinioni dalla comunità. Questi strumenti possono essere utili per ottenere un'ampia partecipazione e per rilevare tendenze.
- Utilizzare strumenti di collaborazione online per consentire ai cittadini di lavorare insieme nella generazione di

soluzioni. Questi strumenti possono includere piattaforme di brainstorming e di condivisione di documenti.

- Fornire ai cittadini le informazioni necessarie sulle questioni in discussione in modo che possano partecipare in modo informato e consapevole.
- Assicurarsi che il processo coinvolga una diversità di prospettive, inclusi gruppi sotto-rappresentati. Ciò può richiedere sforzi attivi per garantire l'accesso e l'equità nella partecipazione.
- Comunicare chiaramente come le decisioni verranno prese e come le opinioni dei cittadini influenzeranno il processo decisionale. Assicurarsi che le decisioni finali siano basate sulla raccolta e l'analisi trasparente delle informazioni.
- Valutare regolarmente l'efficacia del processo di coinvolgimento dei cittadini per apportare eventuali miglioramenti e garantire che sia un mezzo efficace per prendere decisioni informate. Inoltre è possibile utilizzare modalità e strumenti di:
 - Crowd Ideation (Ideazione di massa): per coinvolge la raccolta di idee e soluzioni da una vasta gamma di persone. Può essere utilizzato per generare nuove idee, migliorare prodotti o servizi esistenti o affrontare problemi specifici.
 - Crowd Voting (Voto di massa): consente ai partecipanti di votare o valutare idee, proposte o progetti. Questo metodo può essere utilizzato per identificare le idee più promettenti o per prendere decisioni collettive.
 - Crowd Content (Contenuto di massa): permette la creazione di contenuti come testi, immagini o video da parte di una comunità di contributori. Questo metodo può

essere utilizzato per generare contenuti per siti web, campagne di marketing o progetti editoriali.

- Citizen Science (Scienza dei cittadini): Coinvolge il coinvolgimento di cittadini nella raccolta e nell'analisi di dati scientifici. Questo approccio è utilizzato in molte discipline scientifiche per raccogliere informazioni su larga scala.
- Open Innovation (Innovazione aperta): Coinvolge l'apertura del processo di innovazione all'apporto esterno, permettendo a individui esterni o a gruppi di contribuire con idee e soluzioni.
- Gamification: Utilizza elementi di gioco per coinvolgere la comunità nel raggiungere obiettivi specifici. Questo può aumentare la partecipazione e la motivazione.
- Sfide e Premi (baratto): Offre incentivi o premi (anche sotto forma di servizi comunali) In cambio delle migliori idee, soluzioni o contributi, incoraggiando così la partecipazione attiva.

Ma è veramente importante prendere in considerazione l'utilizzo del teatro con il quale si possono ottenere importanti risultati.

Le tecniche teatrali possono essere un potente strumento per coinvolgere i cittadini nei processi di partecipazione attiva e deliberativa.

Una antica e consolidata esperienza è quella chiamata: *Teatro dell'Oppresso*. Un metodo teatrale sviluppato da Augusto Boal che coinvolge il pubblico come "spett - attore". Questa tecnica è stata utilizzata specificatamente per dare conoscenza sulle dinamiche del potere e le opportunità per il

cambiamento sociale, aiutando la comunità a identificare le migliori modalità per affrontare le disuguaglianze.

Il teatro può quindi essere in diversi modi:

- Drammatizzazione di Scenari per aiutare i partecipanti a visualizzare i diversi aspetti del problema e a comprenderne le implicazioni.
- Forum Teatrali in cui i cittadini possono interpretare personaggi coinvolti in una situazione specifica. Questo permette loro di esplorare le diverse prospettive e i possibili risultati delle decisioni.
- Role-Playing: Assegna ai partecipanti ruoli specifici all'interno di una situazione o di un conflitto. Questo può aiutare a sviluppare empatia e comprensione per le diverse posizioni e ad esplorare soluzioni innovative.
- Teatro Documentario per raccontare storie reali di individui o comunità che sono direttamente interessati al problema in questione. Questo può aiutare a dare voce a coloro che potrebbero non essere ascoltati altrimenti.
- Spettacoli Interattivi in cui il pubblico può intervenire o prendere decisioni durante lo svolgimento dello spettacolo. Questo può essere utilizzato per coinvolgere i cittadini in una narrazione che riflette le sfide e le opportunità della comunità.
- Debriefing e Discussione dopo la rappresentazione teatrale, per consentire ai partecipanti di riflettere sulle emozioni e le idee suscitate dalla performance.

INCONTRI DESERTI

Perché i cittadini chiamati alla partecipazione non si presentano?

Ci possono essere diverse ragioni per cui i cittadini chiamati alla partecipazione potrebbero non presentarsi.

La ragione più rilevante la troviamo nel fatto che i cittadini sanno, ormai, di essere oggetto di strumentalizzazione. I loro consigli non vengono mai presi in considerazione, non ricevono mai un feedback da chi li ha convocati.

Eppure i politici che prendono le loro decisioni quando le comunicano fanno sempre riferimento ad una collegialità con i cittadini anche le scelte fatte non hanno nulla a che vedere con quanto si è discusso.

I cittadini, quindi, non partecipano perché riconoscono di essere utilizzati e traditi.

Ma ci sono altre ragioni più comuni:

Alcuni cittadini potrebbero non essere particolarmente interessati o motivati a partecipare, soprattutto se non percepiscono direttamente l'importanza o il beneficio dell'iniziativa.

Alcuni cittadini potrebbero non essere a conoscenza dell'opportunità di partecipare o dei dettagli dell'evento o dell'iniziativa.

Se le informazioni sull'evento o sull'iniziativa non sono comunicate in modo chiaro e accessibile, i cittadini potrebbero non essere in grado di partecipare.

Alcuni cittadini potrebbero sentirsi disillusi o sfiduciati riguardo alla politica e potrebbero ritenere che la loro partecipazione non faccia una differenza significativa.

Alcuni cittadini potrebbero dubitare che la loro partecipazione possa influenzare veramente le decisioni prese o che le loro opinioni saranno prese in considerazione.

Se i cittadini non vedono vantaggi tangibili o benefici diretti dalla partecipazione, potrebbero essere meno inclini a partecipare.

Le difficoltà di trasporto, l'accessibilità fisica o altri ostacoli logistici possono impedire ai cittadini di partecipare.

Alcuni cittadini potrebbero sentirsi estranei o esclusi dall'evento o dall'iniziativa, ad esempio se non si sentono rappresentati o inclusi.

Se i cittadini non sono stati precedentemente coinvolti o non si sentono parte del processo decisionale, potrebbero essere meno inclini a partecipare.

È importante che gli organizzatori tengano conto di queste potenziali sfide e lavorino per affrontarle.

Questo può includere una comunicazione efficace, la creazione di incentivi per la partecipazione, la pianificazione di orari e luoghi accessibili e la costruzione di una cultura di fiducia e coinvolgimento nella comunità.

LA COMUNICAZIONE

Una comunicazione efficace è fondamentale per incentivare i cittadini a partecipare.

Pertanto è necessario:

- Spiegare ai cittadini perché la loro partecipazione è cruciale e come può influenzare le decisioni e le politiche che li riguardano direttamente.
- Mettere in evidenza i benefici concreti che i cittadini possono ottenere partecipando, come l'opportunità di influenzare le decisioni, migliorare la comunità o ricevere vantaggi specifici.
- Utilizzare una varietà di mezzi di comunicazione, come social media, siti web, volantini, annunci pubblici, incontri di quartiere e newsletter, per raggiungere un pubblico più ampio.
- Evitare il linguaggio tecnico o complicato e comunicare in modo chiaro e accessibile. Usare frasi concise e evitare ambiguità.
- Comunicare chiaramente i dettagli dell'evento o dell'iniziativa, come data, ora, luogo e scopo. Assicurarsi che i cittadini sappiano cosa aspettarsi.
- Coinvolgere leader locali, personalità influenti o figure di riferimento nella comunità per promuovere l'evento o l'iniziativa e aumentare la credibilità.
- Adattare i messaggi per rispondere ai bisogni, agli interessi e alle preoccupazioni specifiche della comunità locale.

- Comunicare le diverse modalità di partecipazione, come riunioni in persona, sondaggi online o contributi scritti, per accogliere le preferenze e le esigenze dei cittadini.
- Comunicare la disponibilità di incentivi tangibili o riconoscimenti per i cittadini che partecipano, come buoni sconto, accesso agevolato a servizi, riconoscimenti pubblici o opportunità di coinvolgimento futuro.
- Comunicare l'ampia disponibilità a rispondere a domande e fornire ulteriori informazioni in modo da dissipare dubbi o incertezze.
- Non limitarsi a comunicare solo per un evento specifico, ma promuovere una cultura di partecipazione continua e stabilire canali di comunicazione costanti.

Ogni comunità è unica, quindi è importante adattare queste strategie in base al contesto locale e alle preferenze della popolazione. Ascoltare il feedback dei cittadini e valutare l'efficacia delle strategie di comunicazione può aiutare a migliorare ulteriormente l'approccio.

ASCOLTO ATTIVO

Abbiamo sempre ascoltato che “la politica è la più alta forma della carità”. Pronunciata per la prima volta da Papa PIO XI il 18 dicembre 1927 è stata poi ripetuta da altri pontefici e politici.

La frase è semplice ma difficile da vivere. Poi ci sono quelli ai quali la parola carità risulta difficile da comprendere o la associano banalmente all'elemosina.

Se vogliamo arrivare al cuore della parola carità e comprenderla basta sostituirla con la parola “amore”. L'amore per le persone, e quindi dei cittadini, inizia sempre con un'altra azione importante che è l'ascolto.

Se non si ascoltano i cittadini nessuna decisione sarà orientata al benessere della comunità. Se la politica continua ad ascoltare se stessa siamo di fronte alla più alta forma di egoismo.

Desidero essere più esplicito.

Una politica che non ascolta i cittadini rischia di perdere di vista la sua vera ragione d'essere: *rappresentare gli interessi del bene comune*.

Senza ascolto, i leader politici prendono decisioni che non rispecchiano veramente i bisogni e le aspirazioni dei cittadini.

L'ascolto attivo è essenziale per stabilire e mantenere la fiducia tra i leader politici e la popolazione. Quando i cittadini vedono che le loro voci sono ascoltate e prese sul serio, si sviluppa una maggiore fiducia nell'efficacia e nell'integrità delle istituzioni politiche.

Ascoltare le diverse prospettive della comunità può portare a soluzioni più innovative ed efficaci. Le idee e i contributi provenienti dai cittadini possono portare a una migliore comprensione dei problemi e a soluzioni più creative.

L'ascolto attivo può aiutare a identificare e risolvere i problemi prima che si trasformino in conflitti o tensioni all'interno della comunità. Questo può contribuire a mantenere una società più coesa e armoniosa.

Ascoltare attentamente i cittadini consente di identificare e affrontare le disuguaglianze e le forme di esclusione che potrebbero altrimenti passare inosservate.

Le decisioni basate su un'ampia consultazione e un adeguato ascolto delle opinioni possono portare a politiche e programmi più sensibili e ben ponderati.

Un governo che ascolta attivamente i cittadini è più probabile che prenda decisioni che portano a una stabilità e a una sostenibilità a lungo termine, poiché tiene conto delle esigenze a lungo raggio della comunità.

L'ascolto attivo può incoraggiare i cittadini a partecipare attivamente alla vita politica e civica, creando una cultura di coinvolgimento che va oltre la sola consultazione.

In sintesi, l'ascolto attivo è un fondamento essenziale per una politica autentica, responsabile e orientata al benessere della comunità. Senza di esso, le decisioni politiche restano disconnesse dai bisogni e dalle prospettive dei cittadini, portando a un deficit di rappresentatività e fiducia nelle istituzioni.

ROBERTO LORUSSO

Imprenditore. Sposato, 5 figli, 66 anni ancora impegnato, con il suo lavoro, a realizzare la parte di Bene Comune che gli compete. In 40 anni di attività ha gestito oltre 300 progetti di cambiamento – innovazione di processo, tecnologica, organizzativa e di marketing – per piccole e medie imprese, enti pubblici, organizzazioni no profit, e partiti politici. Sempre in movimento, ad oggi conta più di 100 conferenze su diversi temi, sociali ed economici, oltre a quelle utili a presentare le sue pubblicazioni.

HA PUBBLICATO:

Maggio 1995: "INFORMAZIONI PER DECIDERE" con Franco Angeli

Maggio 2006: "PER UNA CITTÀ GOVERNABILE. Bari: appunti di un Metodo in Comune" (M. Emiliano, R. Lorusso, M. Marchillo, A. De Padova) con Progedit

Aprile 2007: "DePILiamoci – Liberarsi del Pil superfluo e vivere felici" (R. Lorusso, A. De Padova) Editori Riuniti

Dicembre 2009: "L'IMPRESA VIRTUOSA - crescere ed innovare in periodi di recessione" con Editori Riuniti University Press

Febbraio 2010: "ALL'ALBA DELLA NOTTE BIANCA – liberare le città dalla politica spettacolo e realizzare il bene comune" con Editori Riuniti University Press

Aprile 2010: "METTI A EMILIANO – quello che dicono del sindaco di Bari" con Di Marsico Libri

Dicembre 2011: "TARGET NAVIGATOR, La Pianificazione Strategica a misura d'uomo" con Di Marsico Libri

Maggio 2012: "DR. BIL E MR. PIL - I due volti della società raccontati da due papà" con Di Marsico Libri

Febbraio 2015: "I NOVE FONDAMENTALI DELLA PIANIFICAZIONE STRATEGICA" con Di Marsico Libri

Marzo 2016: "BENESSERE ORGANIZZATIVO. Dall'attenzione alla persona al welfare aziendale defiscalizzato" con Duc in Altum.

Dicembre 2018 (sec. edizione) - Luglio 2017: "DI PADRE IN FIGLIO. La generatività dell'impresa familiare" con Di Marsico Libri - Prima e seconda edizione

Gennaio 2020: "IMPRENDITORI PRIMI – Far crescere l'impresa con l'amore" con Duc in Altum

Maggio 2020: SOFIA – "Le Soft Skill della pianificazione strategica" con Duc in Altum

Febbraio 2021: "INNOVARE – I valori della Rete Da Vinci IoT" con Duc in Altum

Dicembre 2021: "UMILMENTE LEADER "con Di Marsico Libri

Settembre 2022: "TEMPERIAMOCI – per un o stile di vita ispirato alla Dottrina Sociale della Chiesa" con Di Marsico Libri

Giugno 2023: "IL VANGELO DEL CHANGE MANAGEMENT – Cambiare il modello di business con il Vangelo" con Edizioni Ares